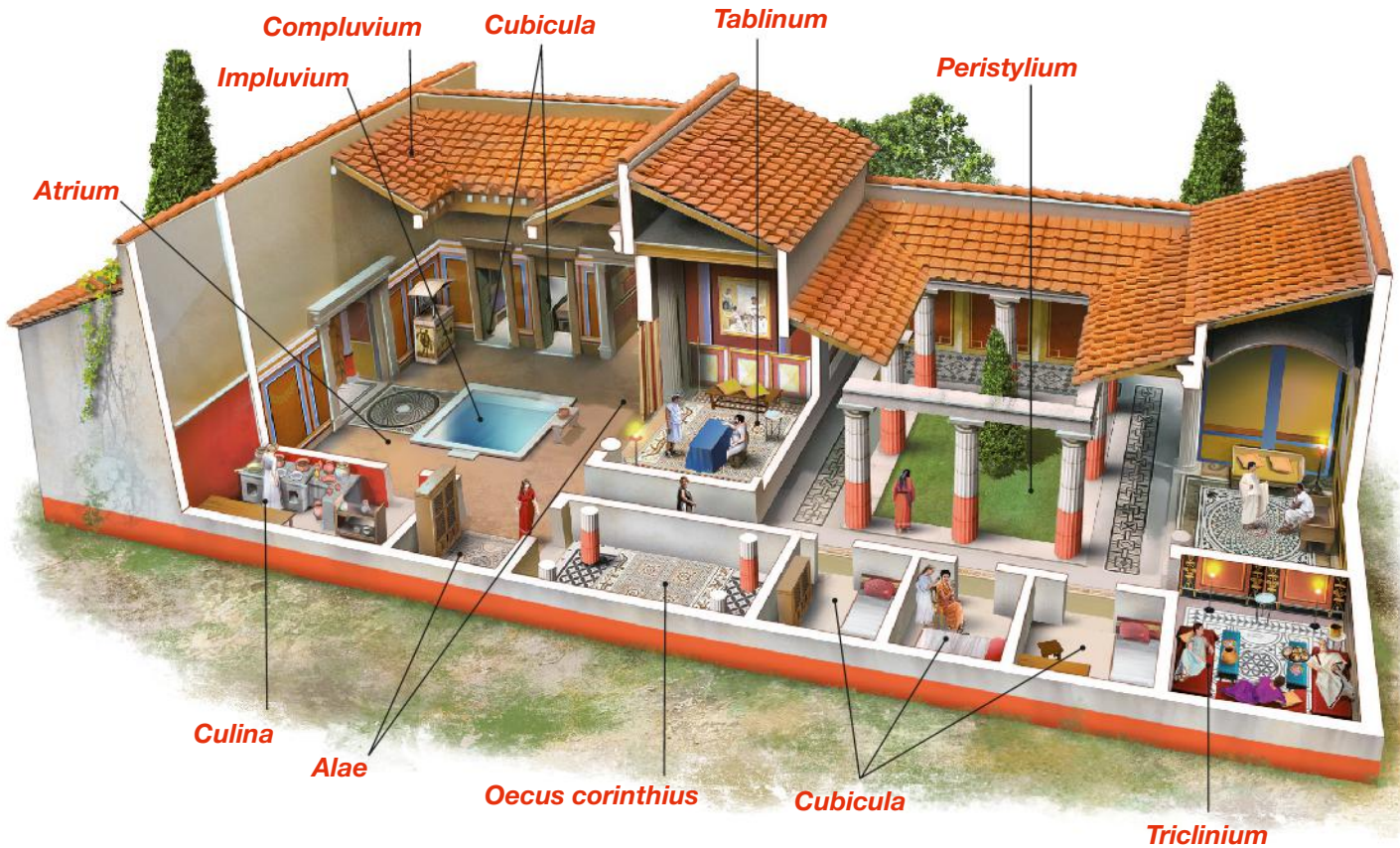


La domus



DALLA CAPANNA... In tutta l'Europa preistorica gli uomini, quando cominciano ad abbandonare le caverne, hanno come prima casa una **capanna** a pianta circolare. Naturalmente ogni nostra informazione è affidata alle poche testimonianze sul terreno e alle riproduzioni delle dimore attestate nelle tombe o attraverso le urne cinerarie. Al periodo in cui la tradizione colloca la fondazione di Roma (VIII secolo a.C.) risalgono i resti di **capanne a pianta quadrangolare** rinvenuti sul colle Palatino, nel cuore della futura Roma. Dalle buche da palo rinvenute sul terreno e dalla forma delle urne cinerarie coeve conosciamo come sono fatte **le case dei primi abitanti di Roma**: pressappoco quadrate, con mura in paglia e fango – su cui si apre spesso una finestrella laterale – e un piccolo portico davanti all'ingresso.

... ALLA CASA Come per molti altri aspetti della civiltà romana, sembra che anche le origini della *domus* vadano ricercate in ambiente etrusco. Agli Etruschi, infatti, risale lo schema primitivo della casa italica, con una corte coperta (l'**atrium**) seguita da una grande stanza quadrangolare (il **tablinum**); si tratta di una casa in muratura con tetto in tegole provvisto di un'apertura rettangolare (il **compluvium**) corrispondente all'**atrium**.

LA DOMUS DI ETÀ REPUBBLICANA La pianta della primitiva casa etrusco-romana è riconoscibile anche in alcuni esemplari più antichi delle *domus*



Urna cineraria a capanna da Castel Gandolfo, IX secolo a.C. (Roma, Museo Gregoriano Etrusco).